



**Associazione
Riprese
Esterne televisive e cinematografiche**
Via Virginia, 18 – 00181 Roma
www.areweb.it - e-mail : direttivo@areweb.it

Comunicato n°257 del 07 aprile 2025

VIDEO MAKER: SOLUZIONE O ESCAMOTAGE?

Da sempre, nelle produzioni televisive, il ruolo dell'operatore di ripresa è fondamentale.

In passato, per far fronte alle esigenze di organico, la Rai e le altre emittenti televisive, si avvalevano di numerosi lavoratori a tempo determinato, in particolare operatori di ripresa.

Tuttavia, con il cambiamento della normativa sui contratti a termine, questa pratica è stata eliminata, lasciando spazio quasi esclusivamente a collaborazioni con partita IVA.

Negli ultimi anni, nel mercato televisivo si è affermata la figura del videomaker, un professionista incaricato di occuparsi della creazione, produzione e montaggio di contenuti video.

Secondo il CCNL e gli accordi sindacali del 2018, il videomaker (programmista multimediale) dovrebbe ideare e realizzare riprese audiovisive, consegnando un prodotto finito in completa autonomia.

Inoltre, il suo utilizzo dovrebbe essere limitato a contesti di ripresa semplice e produzioni non complesse.

Tuttavia, la realtà è ben diversa. Assistiamo sempre più frequentemente a un uso improprio del videomaker a partita IVA, in aperto contrasto con quanto previsto dal CCNL. In molte situazioni, invece di impiegare operatori di ripresa, vengono contrattualizzati videomaker che, di fatto, svolgono solo riprese, senza occuparsi di montaggio o ideazione. Spesso lavorano sotto le direttive di un regista o programmatore regista e in presenza di un autore, senza alcuna autonomia creativa. Ancora più grave è la prassi, ormai consolidata, di impiegare simultaneamente due o più videomaker sullo stesso set per intere puntate di trasmissioni, in condizioni che esulano dal concetto di "ripresa semplice".

Le conseguenze di questa situazione sono molteplici: dall'uso improprio dei turni di montaggio, con un conseguente aumento dei costi, alla sostituzione delle troupe interne o di quelle esterne assegnatarie di appalti, fino alla presenza non sempre necessaria di autori in trasferta, con ulteriori spese a carico delle produzioni.

Alla luce di questi fatti, chiediamo un intervento urgente dell'Azienda per chiarire e regolamentare l'impiego del videomaker con partita IVA, affinché sia utilizzato esclusivamente secondo quanto previsto dal CCNL:

- in completa autonomia, senza operare sotto le direttive di un regista o autore;
- fornendo un prodotto ultimato, senza il ricorso a salette di montaggio o montatori interni/esterni;
- nel rispetto del vincolo di utilizzo in un contesto di ripresa semplice e non per produzioni complesse.

È necessario un controllo serio su questi comportamenti e, se necessario, un intervento da parte di RUO o dell'Auditing per garantire il rispetto delle regole e la tutela delle professionalità coinvolte.

Il Consiglio Direttivo